

Interventi Napoli Capitale dello Sport 2026 - Attrezzature sportive all'aperto in via Comunale Napoli a Pianura - Lavori di manutenzione straordinaria. CUP B62F25000240004.

RELAZIONE DI SOSTENIBILITA' DELL'OPERA
allegata al Progetto di Fattibilità Tecnico Economica
(D.Lgs. 36/2023, Allegato I.7 art. 6)



Napoli. Giugno 2025

<u>1. PREMESSA.....</u>	<u>3</u>
<u>2. VERIFICA DI COMPATIBILITÀ DELL'INTERVENTO.....</u>	<u>3</u>
<u>3. QUALITÀ E IMPATTO AMBIENTALE DEI MATERIALI.....</u>	<u>3</u>
<u>3.1 Acciaio.....</u>	<u>4</u>
<u>3.2 Acciaio zincato.....</u>	<u>4</u>
<u>3.3 Rivestimento liquido monocomponente con resine all'acqua.....</u>	<u>4</u>
<u>3.4 Tufo.....</u>	<u>4</u>
<u>4. RISPETTO DEL PRINCIPIO DI “NON ARRECARRE UN DANNO SIGNIFICATIVO”</u>	<u>5</u>
<u>5. CONTRIBUTI SIGNIFICATIVI AGLI OBIETTIVI AMBIENTALI - STUDIO DELLA FATTIBILITÀ AMBIENTALE.....</u>	<u>5</u>
<u>6. STIMA DEGLI IMPATTI SOCIO-ECONOMICI DELL'OPERA.....</u>	<u>5</u>

1. PREMESSA

Nel PFTE (Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica) sono ricomprese tutte le informazioni necessarie per definire le caratteristiche dell'opera: non solo tutte le indagini e le diagnosi volte a definire le caratteristiche ingegneristiche e di sicurezza, ma anche la relazione sulla sostenibilità, ovvero la sua efficienza energetica.

Il presente elaborato, redatto in attuazione alle disposizioni di cui all'Allegato I.7 del D.lgs. 36/2023, deve dare evidenza degli eventuali contributi significativi ad almeno uno o più obiettivi ambientali, come definiti nell'ambito dei regolamenti (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021.

Determina, inoltre, le caratteristiche dell'ambiente interessato dall'intervento in fase di cantiere e di esercizio, la natura delle attività e delle lavorazioni necessarie all'esecuzione dell'opera progettata e l'eventuale esistenza di vincoli sulle aree interessate. Per la descrizione dell'intervento si fa riferimento alla "Relazione tecnica" che costituisce parte integrante.

2. VERIFICA DI COMPATIBILITÀ DELL'INTERVENTO

In riferimento alla destinazione urbanistica l'area oggetto di intervento è classificata come zona Bb nella Tav. 5 (foglio 6) Zonizzazione della "Variante al Piano Regolatore Generale, centro storico, zona orientale, zona nord-occidentale" (approvata con decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n°323 dell'11 giugno 2004). Essa è, inoltre, individuata tra le attrezzature di quartiere come immobili destinati a istruzione, interesse comune e parcheggi come risulta dalla tavola n. 8 "Specificazioni" art. 56;

Il progetto qui descritto incrementa la dotazione di strutture sportive del campetto e migliora la qualità del patrimonio sportivo ed arboreo dello stesso, senza modificare in alcun modo le funzioni e le strutture che restano, dunque, compatibili con gli strumenti urbanistici vigenti.

In relazione a quanto sopra esposto, considerato che la progettazione si riferisce ad interventi di manutenzione straordinaria, vengono qui analizzati gli effetti significativi della realizzazione del progetto in riferimento alla portata, durata e reversibilità degli impatti sull'ambiente.

3. QUALITÀ E IMPATTO AMBIENTALE DEI MATERIALI

Il metodo di progettazione scelto nella creazione del playground si basa sul ripristino, attraverso manutenzione straordinaria e mediante trasformazione e riorganizzazione multifunzionale delle strutture esistenti.

Nel Campo da calcio a 5 verrà ripristinata la superficie mediante levigatura e applicazione di rivestimento liquido monocomponente formulato con resine all'acqua per rivestimenti multiuso, al fine di garantire durabilità, aderenza e sicurezza. La Pista rettilinea sarà anche essa oggetto di pulizia, ripristino e resinatura e verrà riconfigurata in modo multifunzionale suddividendola in due aree distinte: un campo da minivolley, tracciato su una porzione della pista, con predisposizione per l'installazione della rete e un'area basket, con l'installazione di un canestro a parete o su palo, per consentire l'allenamento libero e l'attività ricreativa.

I principali materiali utilizzati e le loro caratteristiche sono:

3.1 Acciaio

Le strutture che comporranno le aree sportive saranno realizzate in acciaio. Tra i principali vantaggi delle strutture in acciaio nel contesto dell'edilizia sostenibile in Italia, possiamo citare in primo luogo la loro durabilità e resistenza. Grazie alle caratteristiche intrinseche del materiale, infatti, le strutture in acciaio possono resistere a lungo nel tempo, anche in condizioni climatiche avverse o in presenza di agenti esterni aggressivi. Il processo di produzione è meno inquinante rispetto ad altre tipologie di materiali, inoltre è riciclabile praticamente all'infinito e l'impatto è minimo considerando il suo ciclo di vita.

3.2 Acciaio zincato

Il ripristino delle inferriate, conservando gli stessi materiali esistenti, poste all'ingresso sud-est, saranno in acciaio zincato, o acciaio galvanizzato, un materiale che si ottiene rivestendo acciaio con uno strato di zinco, generalmente tramite zincatura a caldo o elettrolisi. Questo processo conferisce all'acciaio una maggiore resistenza alla corrosione, grazie alla natura sacrificale dello zinco, che si corrode al posto dell'acciaio in caso di contatto con agenti esterni. Lo strato di zinco crea una barriera protettiva che impedisce all'acciaio di entrare in contatto con l'ossigeno e l'umidità, prevenendo la formazione di ruggine. Grazie alla sua resistenza alla corrosione, l'acciaio zincato è molto resistente nel tempo, anche in ambienti difficili.

3.3 Rivestimento liquido monocomponente con resine all'acqua

Un rivestimento liquido monocomponente a base di resine all'acqua è un materiale versatile e facile da applicare. Si tratta di una soluzione che offre vantaggi in termini di sostenibilità, sicurezza e semplicità d'uso. Può essere utilizzato su una vasta gamma di supporti, come pareti, pavimenti, tetti, e persino su superfici esistenti, come guaine bituminose. Essendo monocomponente, non richiede l'uso di componenti aggiuntivi, semplificando il processo di applicazione. Offre una buona resistenza all'abrasione, agli agenti chimici e all'umidità, proteggendo la superficie da danneggiamenti. Alcuni rivestimenti liquidi a base di resine all'acqua sono progettati per creare un'ottima barriera impermeabile, proteggendo le superfici da infiltrazioni e umidità. Le resine all'acqua hanno un basso contenuto di composti organici volatili (VOC), riducendo l'impatto ambientale.

3.4 Tufo

Il ripristino dei muri perimetrali, posti all'ingresso sud-est del campetto "Russolillo", verranno fatti in tufo, materiale già utilizzato precedentemente per integrare gli elementi mancanti delle strutture esistenti, è una roccia porosa di origine vulcanica, molto utilizzata in edilizia per le sue caratteristiche di leggerezza, lavorabilità e isolamento termico e acustico. È composto principalmente da frammenti di lava, ceneri vulcaniche e altri materiali, e si presenta in varie tonalità di colore, da giallo paglierino a grigio scuro. La struttura granulare del tufo offre una buona aderenza con la malta, facilitando la posa dei blocchi e garantendo la stabilità delle pareti. Il tufo

può essere utilizzato per creare pareti a vista, con un effetto estetico rustico e naturale. Il tufo è un materiale naturale e rinnovabile, contribuendo alla sostenibilità delle costruzioni.

4. RISPETTO DEL PRINCIPIO DI “NON ARRECARRE UN DANNO SIGNIFICATIVO”

Si può asseverare nella presente fase progettuale, ovviamente da confermare nelle successive, di rispettare il principio di "non arrecare un danno significativo" ("Do No Significant Harm" - DNSH), come definito dal Regolamento UE 852/2020, dal Regolamento (UE) 2021/241 e come esplicitato dalla Comunicazione della Commissione Europea COM (2021) 1054 (Orientamenti tecnici sull'applicazione del citato principio, a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza).

5. CONTRIBUTI SIGNIFICATIVI AGLI OBIETTIVI AMBIENTALI - STUDIO DELLA FATTIBILITA' AMBIENTALE

Mediante la realizzazione degli interventi con modalità e materiali descritti nel paragrafo 3, si intende perseguire i seguenti obiettivi ambientali:

- a) transizione verso un'economia circolare, in particolare attraverso l'uso di materiali riciclati e riciclabili.
- b) prevenzione e riduzione dell'inquinamento, attraverso la realizzazione di attrezzature che promuovano attività fisica all'aperto senza l'uso di energia.
- c) prevenzione e riduzione dell'inquinamento: utilizzando buone pratiche sia nella fase di cantiere che di gestione della struttura nel tempo.

6. STIMA DEGLI IMPATTI SOCIO-ECONOMICI DELL'OPERA

Sicuramente con gli interventi oggetto della presente trattazione, tra gli obiettivi primari in termini di "outcome" (termine inglese che deriva dall'unione di out e come ("venir fuori") e significa letteralmente "risultato"), vi è la crescita in termini di conoscenza (progresso), miglioramento sociale ed inclusività, con l'auspicio che al termine dello stesso intervento il campetto "Russolillo" ne possa beneficiare sia in termini di funzionalità che di fruibilità da parte degli utilizzatori, riattivando spazi e luoghi non utilizzati e/o in stato di abbandono.

Nel nostro caso si ipotizzano obiettivi che escludono a priori IMPATTI NEGATIVI e che sicuramente mirano a:

- facilitare l'inclusione sociale
- mirare ad un'educazione alla diversità;
- promuovere le relazioni, l'educazione ambientale e sensoriale;
- migliorare la qualità della popolazione fruitrice in termini di eterogeneità.

Il tecnico

Ing. Antonio Brando

